



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 giugno 2020

ARGOMENTI:

- Uisp sulla Rai con centri estivi Uisp Sassari
- Uisp per i diritti LGBT e i gay pride: Uisp Piemonte e Uisp Toscana
- Centri Estivi Multisport Uisp, le notizie dal territorio
- Uisp dal territorio, iniziative, interviste e attività da Firenze
- Fondazioni, senza prelievo l'apporto dei soci a fondo perduto (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- Società, la solitudine dei giovani milanesi in un'indagine di Terre des hommes
- Non profit: Acri e Fondazione con il Sud rinnovano collaborazione fino al 2025
- Minori e disuguaglianze: giovedì 25 giugno l'evento "Ricominciamo dai bambini e adolescenti". Presente Borgomeo
- Disuguaglianze, una società aperta ci salverà (Roberto Mania su Repubblica)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

L'Uisp sulla Rai: partono i centri estivi multisport di Sassari

Sono iniziate le attività organizzate dal Comitato Uisp per accogliere i bambini e riportarli all'attività e alla socialità interrotte dal Coronavirus

L'Uisp sta avviando i Centri estivi multisport su tutto il territorio nazionale: dal 15 giugno hanno preso il via in diverse città e continuano a partire i progetti in tutto il Paese. Dalla Sardegna, la TgR Rai ha realizzato un approfondimento sulla proposta sassarese, gestita dal Comune insieme all'Uisp e a due cooperative.

GUARDA IL VIDEO del servizio trasmesso nell'edizione delle 14 di lunedì 22 giugno (dal minuto 11'15")

L'estate dei bimbi a Sassari è cominciata il 22 giugno e si concluderà il 31 luglio: si lavora dal lunedì al venerdì in venti plessi scolastici di tutti i quartieri della città. Il servizio di Giovanni Pinna illustra le procedure di sicurezza predisposte dagli organizzatori: i piccoli all'ingresso vengono accolti dal termoscanner, procedono all'igienizzazione delle mani e alla compilazione delle autocertificazioni, norme di sicurezza rigide e necessarie, per genitori, visitatori ed educatori. I bambini vengono divisi per fasce di età e in gruppetti si dedicano a laboratori didattici, giochi e tanto sport, sia all'aria aperta che nelle aule continuamente sanificate. Per i bambini con disabilità sono stati predisposti programmi personalizzati. "Facciamo tantissime attività all'interno del plesso - spiega Roberta Tola, operatrice Uisp Sassari - quindi i bambini hanno la possibilità di trascorrere la mattinata giocando e interagendo con gli altri ragazzi, se pur mantenendo sempre le distanze di sicurezza, con piccoli accorgimenti che ci permettono di lavorare tranquillamente. In questo modo le famiglie possono riportare i propri ragazzi all'interno del Centro in completa sicurezza". E le famiglie hanno risposto positivamente: già 257 le iscrizioni e altri due turni da incrementare nei prossimi giorni. L'obiettivo dell'assessorato alle attività educative è quello di consentire ai bimbi di recuperare, dopo il periodo del Covid, le condizioni di ordinario benessere legate ai diritti dell'infanzia, quali l'incontro fra coetanei, il divertimento e la spensieratezza.

pubblicato il: 22/06/2020

Diritti Lgbti e contrasto alle discriminazioni: riflessioni- esperienze e proposte

Intervengono:

Lorenzo Bani presidente UISP Toscana

Manuela Claysset responsabile nazionale UISP diritti e politiche

Lucia De Robertis vice presidente del consiglio regione Toscana

Alessandra Nardini consigliere regione Toscana

Eleonora Pinzuti saggista e formatrice pari opportunità

Leonardo Magi responsabile UISP Toscana diritti e politiche

Elisa Bani responsabile UISP Toscana comunicazione

GIOVEDÌ 24 ORE 18.00

Sarà possibile seguire l'iniziativa su:
Pagina Facebook UISP Toscana



LA SICUREZZA DEI DIRITTI



COMUNICATO STAMPA

#LaSicurezzaDeiDiritti

Il 20 giugno il Torino Pride illuminerà la rete con i colori dell'arcobaleno

In occasione del primo pride digital della storia di Torino anche la Mole Antonelliana sarà rainbow



In città anche una raccolta alimentare per le fragilità del territorio a cura del Torino Pride e vari eventi collaterali

Molti i protagonisti e le protagoniste della staffetta on line per i diritti LGBTQI sui canali social del Torino Pride fra cui Vladimir Luxuria, i rettori Geuna e Saracco, Oscar degli Statuto, ConiglioViola e tant* altr*

Il **20 giugno** il **Torino Pride** non potrà invadere pacificamente con i suoi colori le strade del capoluogo torinese, come già annunciato il 6 aprile scorso, al fine di tutelare la salute di tutte e tutti. La manifestazione simbolo dell'orgoglio LGBTQ+ si trasferisce quindi sul web con l'hashtag **#LaSicurezzaDeiDiritti**.

Come si potrà partecipare all'evento digital?

A partire dalle 15 del 20 giugno chiunque è invitato a condividere sui propri canali social, con gli hashtag **#LaSicurezzaDeiDiritti** e **#TorinoPride** e taggando l'evento Facebook dedicato, ogni contributo con cui si sentirà di partecipare in prima persona al pride: selfie, foto, video, testi, dando spazio alla propria fantasia.

AGEDO Torino - Amiche e Amici della Cultura e del Festival del Cinema LGBT - Arcigay "Ottavio Mai" Torino - Associazione Culturale e Ricreativa "Sauna 011 Club" - Associazione di Volontariato LAMBDA - Associazione Famiglie Arcobaleno - Associazione Gatto Nero - Associazione GeCO - Associazione LGBT Quare - Associazione TeSSo - Associazione Viottoii, Pinerolo - Centro Studi e Documentazione "Ferruccio Castellano" - COOGEN coordinamento genitori Torino - Gruppo Gaylineris - L'Altra Comunicazione - La scala di Giacobbe, Pinerolo Maurice GLBTQ - Polis Aperta - RGR Rete Genitori Rainbow - Ufficio Nuovi Diritti CGIL Asti - UISP Piemonte - Tessere Le Identità, Alessandria - Wequal



Il PrideTalk

A celebrare questa importante giornata ci saranno anche varie personalità del mondo della cultura, dell'informazione, dell'arte e dell'istruzione che hanno accettato l'invito del Torino Pride di partecipare a una **staffetta on line per i diritti**. Dalle 15 alle 18, attraverso la piattaforma di **GayDay2**, che da anni informa ed intrattiene la comunità, andrà in onda il primo **PrideTalk** in live su Facebook. Interverranno molti ospiti in diretta, verranno trasmessi video interventi e saranno date informazioni sugli scenari LGBT del terzo millennio. Fra i protagonisti: **Vladimir Luxuria, i rettori Geuna e Saracco, Oscar degli Statuto, ConiglioViola, Monica Carocci, Pierluigi Pusole** e tanti altri e tante altre.

#LaSicurezzaDeiDiritti

"Questo momento, anche se principalmente sul web, è necessario per mantenere viva l'attenzione, anche durante l'emergenza COVID, sui passi che è ancora necessario compiere per vedere davvero riconosciuti i diritti di tutte e tutti. Sono molte le rivendicazioni che abbiamo incluso in un documento politico che ispira questa manifestazione e tutto il capillare lavoro che il Torino Pride e le associazioni compiono durante tutto l'anno" dichiara **Giziana Vetrano** coordinatrice del Torino Pride.

La Mole Arcobaleno

Sempre il 20 giugno, **grazie alla Città di Torino** e ad **Iren**, anche la **Mole Antonelliana** si **fingerà dei colori dell'arcobaleno**. Un segno tangibile per dimostrare quanto Torino sia una città all'avanguardia nella lotta per i diritti.

La Raccolta alimentare

I volontari del Torino Pride organizzano una **campagna di raccolta cibo** che verrà donato tutto alla **rete Torino Solidale**. Si chiede a tutte e tutti coloro che avrebbero voluto partecipare alla parata di portare **6 prodotti alimentari confezionati** (pasta, riso, scatolame, biscotti, eccetera) **come i colori dell'arcobaleno LGBTQ+**. Si potrà contribuire, però, anche con un solo prodotto. Nella giornata del 20 giugno saranno organizzati **due punti di raccolta**: sotto i portici in piazza Vittorio Veneto e in Piazza XVIII Dicembre di fronte alla vecchia Stazione di Torino Porta Susa.

Informazioni più dettagliate sui canali social del Torino Pride.

Il Fumetto per il Torino Pride

AGEDO Torino - Amiche e Amici della Cultura e del Festival del Cinema LGBT - Arcigay "Ottavio Mai" Torino - Associazione Culturale e Ricreativa "Sauna 011 Club" - Associazione di Volontariato LAMBDA - Associazione Famiglie Arcobaleno - Associazione GattoNero - Associazione GeCO - Associazione LGBT Quore - Associazione TeSSo - Associazione Vioffoli, Pinerolo - Centro Studi e Documentazione "Ferruccio Castellano" - COOGEN coordinamento genitori Torino - Gruppo Gaylineris - L'Altra Comunicazione - La scala di Giacobbe, Pinerolo Maurice GLBTQ - Polis Aperta - RGR Rete Genitori Rainbow - Ufficio Nuovi Diritti CGIL Asti - UISP Piemonte - Tessere Le Identità, Alessandria - Wequal



La fumettista e *graphic designer* **Rèn** ha disegnato, per il pride virtuale, un fumetto ispirato al claim **#LaSicurezzaDeiDiritti** che verrà diffuso sulle pagine del **Torino Pride** sempre il 20 giugno.

Gli eventi collaterali

Come ogni anno il Pride ispira vari appuntamenti. Sono molte, infatti, le realtà che organizzano eventi dedicati all'orgoglio LGBTQI, il cui ricco calendario è in continuo aggiornamento.

Sino a fine mese, **OFF Topic** (via Pallavicino 35) celebra il Torino Pride 2020 con l'**esposizione dei manifesti** che hanno accompagnato la manifestazione dal suo esordio, nel 2006. Per la prima volta è possibile vedere le *affiches* e le grafiche del Torino Pride tutte insieme e in un unico luogo (ingresso è libero, negli orari di apertura di OFF TOPIC e in osservanza delle disposizioni COVID19. Info 011 0601768, Whatsapp 379 1039198).

In occasione del mese del Pride il portale **Streen** (www.streen.org) propone una rassegna di video firmati dalla coppia di pionieri del cinema LGBTQ+ **Giovanni Minerba** e **Ottavio Mai**. I lavori saranno visibili tutti i venerdì di giugno e il 20, verrà proiettato **Pride 80**, un documento storico, realizzato dal **Fuori** che testimonia gli albori delle lotte LGBTQ+ in Italia.

Sabato 20 giugno, invece, alle 11.00, in piazza Adriano, l'**inaugurazione della Panchina Arcobaleno #PeaceAndPride** e degli alberi di Eva e Adamo.

Il 25 giugno alle 21 al Bunker, la **serata** tra musica e letteratura **per celebrare lo scrittore e attivista Binyavanga Wainaina**, nel contesto del **festival creativAfrica**.

Infine il 26 giugno l'edizione straordinaria del **city walking tour Tuttaltrastoria** promosso dall'associazione **Quore**: una **passeggiata arcobaleno** alla scoperta di 12 illustri personaggi torinesi: per conoscere vicende inaspettate e storie spesso occultate dalle bibliografie

ufficiali e dagli studiosi (18.15, piazza San Carlo. Biglietto: 10 €. Il tour accoglie fino a un max di 15 partecipanti, che dovranno indossare la mascherina e osservare le misure di distanziamento fisico. Il ricavato sarà devoluto a TOHOUSING, progetto di accoglienza per persone LGBTQ+ in difficoltà).

Coordinamento Torino Pride GLBT www.torinopride.it

Ufficio Stampa: con.testi + 39 011 5096036 +39 347 7726482 +39 333 4442790 ufficiostampa@torinopride.it

AGEDO Torino - Amiche e Amici della Cultura e del Festival del Cinema LGBT - Arcigay "Ottavio Mai" Torino - Associazione Culturale e Ricreativa "Sauna 011 Club" - Associazione di Volontariato LAMBDA - Associazione Famiglie Arcobaleno - Associazione GattoNero - Associazione GeCO - Associazione LGBT Quore - Associazione TeSSo - Associazione Viottoli, Pinerolo - Centro Studi e Documentazione "Ferruccio Castellano" - COOGEN coordinamento genitori Torino - Gruppo Gayfitters - L'Altra Comunicazione - La scala di Giacobbe, Pinerolo Maurice GLBTQ - Polis Aperta - RGR Rete Genitori Rainbow - Ufficio Nuovi Diritti CGIL Asti - UISP Piemonte - Tessere Le Identità, Alessandria - Wequal



Montelparo: riattivata la linea estiva, dalla montagna al mare. E il 13 Luglio via ai centri estivi.

2' di lettura 22/06/2020 - Da Monteleone, poi Montelparo fino a Pedaso, toccando molti comuni fermiani. Screpanti: "Torna un importante servizio. Peccato non poterne usufruire per le colonie estive, ma dal 13 al 24 Luglio iniziano i centri estivi sul territorio comunale per i ragazzi dai 6 agli 11 anni". Raggiungere il mare partendo dalla montagna o viceversa, adesso sarà più facile. Riparte la linea estiva con partenza da Monteleone di Fermo. Ormai da qualche anno, questa tratta, condotta dalla Transfer, copre, durante l'estate, oltre a Montelparo, anche i Comuni di Monterinaldo, Ortezzano, Petritoli, Monterubbiano e Pedaso. È stata riattivata nei giorni scorsi ed è un segnale importante di rilancio, dopo i mesi difficili vissuti. «Si tratta di una linea molto comoda, sulla quale ormai da anni fanno affidamento i nostri cittadini. È un'ottima soluzione per raggiungere il mare e per permettere ai turisti di visitare le zone dell'Alto Fermano – osserva il Sindaco di Montelparo Screpanti – per noi era molto vantaggiosa durante il periodo delle colonie estive, ma quest'anno non è stato possibile organizzarle viste le conseguenze del covid. Tuttavia non ci siamo dati per vinti, infatti dal 13 Luglio inizieranno i centri estivi sul territorio comunale». Aperti ai ragazzi e bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, i centri estivi saranno gestiti dall'Associazione UISP di Fermo: «Operatori specializzati seguiranno e faranno divertire i partecipanti tra attività sportive e ricreative». Il periodo va dal 13 al 24 Luglio e le iscrizioni scadono il 26 Giugno. L'Amministrazione copre le spese: «Come avevamo promesso, per i ragazzi di Montelparo e per i frequentati della Scuola dell'Infanzia del Comune, la partecipazione sarà gratuita. L'Amministrazione coprirà i costi. È un segnale importante di vicinanza alle famiglie e di ripartenza per l'intera cittadinanza» conclude il Sindaco Screpanti.

di Lorenzo Cortellucci

CENTRI ESTIVI

ROVIGO Sono una trentina le associazioni che si sono messe in gioco

Martedì 23 Giugno 2020

CENTRI ESTIVI Martedì 23 Giugno 2020 ROVIGO Sono una trentina le associazioni che si sono messe in gioco per organizzare in città l'estate di bambini e ragazzi. Alcuni centri estivi del territorio comunale sono già partiti lunedì scorso, altri, invece, inizieranno nei prossimi giorni. Lo ha comunicato ieri l'assessore allo Sport e all'Associazionismo Erika Alberghini, presentando l'elenco dei soggetti impegnati nell'iniziativa con i riferimenti dei vari organizzatori, utili per chi non ha ancora iscritto i propri figli. «Le attività - spiega l'assessore Alberghini - sono state strutturate sulla base dei protocolli richiesti per la sicurezza sanitaria alle cui direttive le famiglie sono tenute a collaborare firmando un Patto di corresponsabilità. Nuove informazioni verranno pubblicate nei prossimi giorni e anche l'elenco potrebbe subire degli aggiornamenti, pertanto consigliamo di tenere monitorato il sito del Comune».

OFFERTA VARIEGATA

Davvero vasta la proposta per l'estate diretta ai bambini dai tre anni in su. La maggior parte delle animazioni organizzate all'interno degli spazi messi a disposizione dal Comune o dalle parrocchie proseguiranno l'attività fino ai primi di settembre, per venire incontro ai genitori che, dopo il lungo lockdown, continueranno a lavorare durante tutta l'estate. Qualche grest invece accoglierà i bambini fino al 31 luglio. I ragazzi e i bambini con un'età maggiore di 6 anni, quest'anno, in linea con le normative anticovid, dovranno partecipare ai centri estivi indossando la mascherina: prevista, inoltre, la misurazione della febbre all'entrata e la puntuale igienizzazione delle mani. Al triage che verrà effettuato all'interno delle tende messe a disposizione dalla Protezione Civile, il genitore accompagnatore dovrà sottoscrivere il buono stato di salute non solo del bambino, ma anche dei conviventi, indicando eventuali sintomi sospetti. Il pranzo sarà al sacco, anche se qualche centro ha scelto di fornire il pasto con una mono-porzione sigillata e aperta al momento dal bambino.

L'ORGANIZZAZIONE

Nello specifico, gli organizzatori delle varie animazioni sono: le associazioni Aqua e Smile Africa, la Asd Baseball Softball Club, il Circolo Parrocchiale Duomo, la Coop Porto Alegre onlus, il Csi ssd Linea Sport per tutti srl, Ida Galante associazione, La fattoria didattica il Bosco, Kiforma, Mamma Margherita, la Monti Rugby Rovigo Junior, Nuovo Basket Rovigo. C'è poi la parrocchia Santa Maria Assunta Grignano con la Polisportiva Grignano, la parrocchia San Zenone di Borsea, le parrocchie di San Bortolo e San Pio X, la cooperativa Peter Pan, la Polisportiva San Bortolo, la Polisportiva San Pio X asd - Prolife Park, I saltafossi, la polisportiva San Pio X asd, la Ritmica Gimnasia, la Rhodigium Basket, Rhodigium Nuoto, la scuola Giacomo Sichirolo, la Scuola dell'Infanzia Pio XII, scuola Materna Elisa Merlin con la parrocchia di San Bortolo, Uguali Diversamente, la Uisp e Viola, associazione di Promozione Sociale.

BOOM DI DOMANDE Moltissimi i genitori che in questi giorni stanno iscrivendo i figli ai centri estivi, vista la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado da ormai quattro mesi, anche grazie ai 1.200 euro di Bonus baby

sitter, utilizzabile anche per i campus estivi. I prezzi dei vari Grest, in certi casi, registrano infatti un incremento del costo legato alle nuove esigenze di sicurezza sanitaria. Il bonus è rivolto a tutte le famiglie, anche affidatarie, con figli minori di 12 anni a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa indennità di mobilità o altro genitore disoccupato o non lavoratore, con i quali, dunque, sussiste incompatibilità e divieto di cumulo.

NIDI COMUNALI

Ad aprire le porte, da luglio, saranno anche i Nidi del Comune di Rovigo. In questo caso l'assessore all'Istruzione Roberto Tovo ha fatto sapere che non ci sarà alcun aumento di retta per gli under 3, in quanto le tariffe rimarranno quelle del periodo invernale, nonostante l'incremento dei costi che il Comune dovrà affrontare per la sanificazione e il personale necessario per assicurare il distanziamento sociale.


Roberta Merlin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centri estivi ed eventi sportivi, si riparte: le iniziative in programma di Uisp Parma

Ripartono le attività sportive di UISP Parma: accessi contingentati e attenzione alle regole di prevenzione e limitazione del contagio

Di **Alice Landi** - 23 Giugno 2020  8

Con l'arrivo dell'estate, **UISP Parma**, che da sempre promuove lo sport per tutti, ha messo a disposizione una serie di attività fisiche per gli appassionati. In seguito alle prime riaperture post Covid alcune attività ed eventi di UISP sono già iniziati: tra questi, "Un calcio al Covid-19" che si è svolto a Parma lo scorso weekend.

Ripartiti anche i centri estivi **Sporty Club** a Moletolo e **Eco Camp in Fattoria** a Vigheffio, con un numero limitato di ragazzi.

Altre attività che saranno proposte da UISP sono: **Fitwalk – Cammina che ti passa**, dove ad un esperto educatore guiderà gruppi di persone che vogliono recuperare il movimento e **Enjoy Trail**, un corso strutturato per chi ama le camminate nei boschi. Torna anche **UISP Tennis Traversetolo**, che si è occupato di sanificare gli ambienti per garantire la massima sicurezza. Altri eventi in programma sono **Il Tour – Grand Fondo della Solidarietà edizione COVID-19** e il **RampiToru edizione COVID-19** per tutti gli amanti del ciclismo.

Tanti selfie per la corsa condivisa di Aisla

Da Firenze a Mazara del Vallo, Milano, Trieste e persino Bruxelles con grande spirito di solidarietà in occasione della Giornata Mondiale sulla SLA

FIRENZE — Ogni runner poteva correre liberamente sul proprio territorio per poi condividere un selfie con tutti i partecipanti a “Corri il Solstizio per AISLA Firenze” l'evento ha raccolto adesioni da tutta Italia e anche dall'estero per un totale di circa 200 persone.

Per Barbara Gonella, presidente di AISLA Firenze si tratta di un “successo straordinario costruito in appena 15 giorni” merito della sinergia nata tra i volontari dell'associazione, la Polisportiva Oltrarno insieme agli sponsor Decathlon e UISP Firenze. “Indispensabile – aggiunge – il supporto del Comune di Firenze che, dopo aver concesso il patrocinio all'iniziativa, ha dimostrato una vicinanza concreta e tangibile alla causa e ai bisogni delle persone con SLA e attenzione alle attività promosse da AISLA Firenze”.

Oltre a Podistica Oltrarno hanno partecipato tante società sportive da tutta la Regione: Podistica Val di Pesa ASD, Firenze Social Runner, Isolotto APD, A.S.D. Silvano Fedi di Pistoia, Gruppo Podisti Resco 1909 A.S.D. e molte altre. Nei prossimi giorni saranno comunicati tutti i dettagli delle società vincitrici, tutte le foto e la cifra raccolta che andrà interamente in beneficenza ad AISLA Firenze per finanziare le terapie domiciliari ai propri assistiti.

La virtual run ha concluso una tre giorni dedicata alla SLA. Il 19 e 20 giugno infatti si sono svolti due webinar, organizzati da AISLA Firenze e ARS Toscana, sulla SLA. Anche in questo caso la presenza è stata eccezionale con oltre 200 iscritti per ogni incontro, che hanno ascoltato gli interventi di un novero di relatori molto prestigiosi quali il Prof. Sorbi, il Prof. Sabatelli, il Dott. Cincotta, il Dott. Zuppiroli, il Dott. Francesconi, la Dott.ssa Rossi.

'Corri il Solstizio per AISLA Firenze', circa 200 persone partecipano per la Giornata Mondiale sulla SLA

🕒 23 Giugno 2020 10:38 📍 Sanità 📍 Firenze

Città diverse, paesi diversi uniti da un grande spirito di solidarietà in occasione della Giornata Mondiale sulla SLA. Firenze, Mazara del Vallo, Milano, Trieste e persino Bruxelles. L'evento "Corri il Solstizio per AISLA Firenze" ha raccolto adesioni da tutta Italia e anche dall'estero per un totale di circa 200 persone. Una partecipazione transnazionale che fa apprezzare ulteriormente il senso della Giornata Mondiale. Per Barbara Gonella, presidente di AISLA Firenze si tratta di un "successo straordinario costruito in appena 15 giorni" merito della sinergia nata tra i volontari dell'associazione, la Polisportiva Oltrarno insieme agli sponsor Decathlon e UISP Firenze. "Indispensabile – aggiunge – il supporto del Comune di Firenze che, dopo aver concesso il patrocinio all'iniziativa, ha dimostrato una vicinanza concreta e tangibile alla causa e ai bisogni delle persone con SLA e attenzione alle attività promosse da AISLA Firenze".

Oltre a Podistica Oltrarno hanno partecipato tante società sportive da tutta la Regione: Podistica Val di Pesa ASD, Firenze Social Runner, Isolotto APD, A.S.D. Silvano Fedi di Pistoia, Gruppo Podisti Resco 1909 A.S.D. e molte altre. Nei prossimi giorni saranno comunicati tutti i dettagli delle società vincitrici, tutte le foto e la cifra raccolta che andrà interamente in beneficenza ad AISLA Firenze per finanziare le terapie domiciliari ai propri assistiti. La virtual run ha concluso una tre giorni dedicata alla SLA. Il 19 e 20 giugno infatti si sono svolti due webinar, organizzati da AISLA Firenze e ARS Toscana, sulla SLA. Anche in questo caso la presenza è stata eccezionale con oltre 200 iscritti per ogni incontro, che hanno ascoltato gli interventi di un novero di relatori molto prestigiosi quali il Prof. Sorbi, il Prof. Sabatelli, il Dott. Cincotta, il Dott. Zuppiroli, il Dott. Francesconi, la Dott.ssa Rossi. Fonte: AISLA Firenze - Ufficio stampa

Fondazioni, senza prelievo l'apporto soci a fondo perduto

DALLE ENTRATE

Non imponibili le risorse che diventano mezzi propri dell'ente

Sono tassabili le liberalità versate per sostenere l'attività commerciale

Gabriele Sepio

Non imponibili i contributi versati alle fondazioni commerciali da parte dei fondatori (articolo 88, comma 4, Tuir), ma solo se effettuati a fondo perduto o in conto capitale. È quanto precisato dall'agenzia delle Entrate nella risposta a Interpello 189/2020, in relazione al quesito di una fondazione che svolge attività di social venture capital. Quest'ultima, in particolare, dovrebbe ricevere dal proprio fondatore una serie di erogazioni destinate a coprire i costi legati alla sua nuova attività nell'ambito dell'innovazione sociale e della finanza sociale del Terzo settore.

L'Istante Intende sapere se, nell'eventualità in cui l'ente assuma la qualifica commerciale, tali erogazioni possano beneficiare del regime di non imponibilità previsto per le società dall'articolo 88, comma 4, Tuir, secondo cui «non si considerano sopravvenienze attive i versamenti in denaro o in natura fatti a fondo perduto o in conto capitale alle società e agli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) dai propri soci».

La risposta dell'Amministrazione è positiva per quanto riguarda l'aspetto soggettivo. La disposizione può trovare applicazione anche a enti diversi da quelli societari (nel caso di specie la fondazione), purché aventi natura commerciale, in relazione a tutti gli apporti di capitale operati da soggetti analoghi ai soci,

quali i fondatori nell'ambito della fondazione. Tuttavia, come si legge nel documento, la rilevanza fiscale o meno di tali apporti dipende dalla natura e dalle finalità per le quali sono erogati, in quanto la norma si riferisce esclusivamente al versamento a fondo perduto o in conto capitale. Deve trattarsi, in sostanza, di risorse che sono acquisite al patrimonio sociale e divengono mezzi propri dell'ente, che può utilizzarle liberamente senza alcun vincolo rispetto al soggetto apportante (ad esempio, nelle società, per ripianare perdite o per aumentare gratuitamente il capitale). Mentre concorrono alla formazione del reddito le liberalità e i contributi finalizzati a sostenere direttamente l'attività commerciale, coprendo i costi di esercizio o di acquisto di beni strumentali o altri costi in genere.

A ben vedere, nel caso di specie, secondo l'Amministrazione finanziaria, le somme erogate dal fondatore mancherebbero della particolare connotazione come «contributi in conto capitale o a fondo perduto», trattandosi di somme destinate a finanziare specifici progetti dell'ente, che anche contabilmente confluiscono nel conto economico tra i proventi della fondazione. Come tali, quindi, tali somme sono considerate sopravvenienze attive tassabili, non trovando applicazione il regime di non imponibilità di cui all'articolo 88, comma 4, Tuir.

Discorso diverso sarebbe stato nel caso in cui i contributi erogati alla fondazione avessero avuto la natura di vere e proprie dotazioni patrimoniali. In questo caso, infatti, le somme provenienti dal fondatore per incrementare il patrimonio dell'ente non avrebbero avuto alcun effetto sotto il profilo reddituale con attrazione al regime di non imponibilità espressamente previsto all'articolo 88 del Tuir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NT+FISCO



DICHIARAZIONI

Terzo settore, bonus a donazioni tracciabili

Per beneficiare delle agevolazioni il Fisco richiede di osservare precisi adempimenti, alcuni comuni a tutte le erogazioni ed altri previsti solo per specifiche tipologie.

In linea generale, per le donazioni in denaro requisito essenziale è che l'erogazione sia effettuata mediante mezzi di

pagamento tracciabili (versamento postale o bancario, carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari). Sono quindi esclusi da tutte le agevolazioni i versamenti in denaro contante. In base alla modalità di pagamento, cambia la prova documentale richiesta al contribuente. Per le erogazioni tramite carte di credito, di debito o prepagate è sufficiente conservare l'estratto conto della società che le gestisce, da esibire all'amministrazione finanziaria in caso di controlli, mentre in caso di bonifico (bancario o postale) fa fede la relativa ricevuta.

— **Gabriele Sepio**

Il testo integrale dell'articolo su: ntplusfisco.ilsole24ore.com



Home / Notiziario / Soli e inascoltati: i giovani milanesi...

22 giugno 2020 ore: 15:29
SOCIETÀ



Soli e inascoltati: i giovani milanesi durante il lockdown

di Dario Paladini



Indagine su 500 studenti curata da Ats e Terre des Hommes. Hanno sentito la mancanza degli amici, dell'andare a scuola e del fare sport. Solo il 15,6% pensa che le loro esigenze siano state prese in considerazione durante l'emergenza Covid.

MILANO – Si sono sentiti soli, anche se la convivenza in famiglia è andata bene. Hanno sentito la mancanza degli amici. Per quattro ragazzi su 10 la didattica a distanza è stata un problema, per mancanza di pc o tablet o perché nella stessa casa erano in troppi a doversi connettere, tra fratelli e genitori. È quanto emerge dall'indagine su oltre 500 studenti della città metropolitana di Milano condotta da Terre des Hommes e Ats. “La città metropolitana di Milano è stata una delle zone più colpite dall'emergenza Covid-19, per questo ci è sembrato importante capire l'impatto, soprattutto emotivo, che ha avuto sugli studenti” dichiara Manuela D'Andrea, responsabile del progetto Network Indifesa di Terre des Hommes in partnership con Associazione Kreattiva. Solo il 15,6% degli intervistati pensa che le loro esigenze siano state prese in considerazione in questo periodo di emergenza Covid.

Tre studenti su 4 si sono sentiti soli e la cosa che è mancata di più è vedere gli amici (81%), andare a scuola (45%) e fare sport (38,4%). La convivenza in famiglia è andata bene o molto bene per più di 8 ragazzi su 10. Ma tra chi ha risposto “male” (il 14%), quasi la metà lo ascrive al cattivo rapporto con i genitori e il 39% alla mancanza di privacy. Il 30% si lamenta degli spazi troppo stretti in casa e il 26% dei litigi tra i genitori. 6 ragazzi su 10 dicono di essersi sentiti stressati, quasi 1 su 3 è stato triste, ansioso o confuso. Non manca però chi si è sentito felice (14,2%), tranquillo (15,6%) e fiducioso (15,2%). La metà dei ragazzi e delle ragazze afferma che questa emergenza li ha resi più consapevoli di ciò che accade attorno, un quarto dice di sentirsi più maturo o responsabile. Il 20% invece non si sente cambiato. “Riteniamo queste risposte molto significative per comprendere meglio l'impatto emotivo che ha avuto questo periodo di lockdown sui nostri giovani -dichiara Nicola Iannacone, responsabile del programma Educapari di ATS Città Metropolitana di Milano - Questa fase di ascolto è particolarmente importante per riuscire a coinvolgere sempre più ragazzi del nostro territorio per una promozione attiva della salute. Tale lavoro rientra fra le attività previste nel protocollo d'intesa siglato con Terre des Hommes”.

Sulla didattica a distanza, più del 10% afferma di non essere riuscito a seguire le lezioni a distanza e il 30% non è riuscito comunque a seguire tutte le lezioni. Spesso la condivisione forzata dei dispositivi ha ostacolato gli studenti, dato che il 18% degli intervistati non possiede un pc e tablet personale per seguire la didattica. A più di 6 ragazzi su 10 è mancato soprattutto il rapporto con i compagni, mentre solo il 12% ha menzionato la mancanza del rapporto con gli insegnanti. Docenti che per il 47% degli intervistati non erano adeguatamente preparati per offrire una DAD

di qualità. Non solo, anche dal punto di vista umano, quasi la metà degli studenti milanesi sentono di non aver ricevuto dagli insegnanti il necessario aiuto a comprendere e vivere meglio un momento così particolare.

Ma cosa è cambiato per gli altri aspetti della vita quotidiana? Per un ragazzo su tre lo stare sempre a casa ha peggiorato la propria alimentazione, mentre il 25% circa la ritiene migliorata. Le serie e i film sono stati il passatempo più gettonato per sei ragazzi su 10, più della metà ha passato parte del suo tempo libero nelle chat e videocall con gli amici. La lunga permanenza sulla rete ha portato tre ragazzi su 10 a sentirsi più esposto ai pericoli online e la metà dei ragazzi ritiene che i fenomeni di cyberbullismo e sexting siano aumentati, anche se solo il quattro per cento dichiara di aver subito atti di cyberbullismo, trolling e sexting.

La chiusura ha significato per il 26% degli studenti la completa inattività fisica, mentre il 45,5% ha trovato nuovi modi (allenamenti online, tutorial, app) per fare sport. Il lockdown ha significato per molti la scoperta di nuovi hobby, spesso attività tradizionali che la frenesia del vivere cittadino aveva messo in secondo piano. Il 36% ha scoperto come nuovo hobby la cucina, il 18% la musica e 16,4% la lettura. (dp)

© Copyright Redattore Sociale



Home / Notiziario / Fondazione Con il Sud. Acri rinnova...

22 giugno 2020 ore: 11:45
NON PROFIT

Fondazione Con il Sud. Acri rinnova sostegno per il quinquennio 2021-2025



La decisione presa durante il Consiglio del 18 giugno scorso. Le risorse stanziare ammontano a 20 milioni di euro all'anno. Profumo, presidente di Acri: "Anche in questa fase di crisi, la Fondazione Con il Sud saprà accompagnare il Mezzogiorno in una grande opera di riscatto e di rigenerazione"

ROMA - L'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (Acri) rinnova il sostegno alla Fondazione Con il Sud per il quinquennio 2021-2025. La decisione durante la riunione del Consiglio dell'Acri avvenuta il 18 giugno scorso. "Nonostante le difficoltà che stanno gravando su tutti i territori, le Fondazioni di origine bancaria continuano a impegnarsi insieme per supportare la società civile del Mezzogiorno", spiega una nota dell'Acri. Il rinnovo del sostegno alla Fondazione Con il Sud è di 20 milioni di euro all'anno.

"Nel corso dei suoi 14 anni di attività, Fondazione Con il Sud ha dimostrato una grande capacità di cogliere le istanze provenienti dai territori - spiega una nota dell'Acri -, di mettere a punto meccanismi di intervento efficaci e innovativi e, soprattutto, di essere in grado di rappresentare un punto di riferimento per il sostegno alle iniziative del volontariato e del terzo settore del Mezzogiorno. Inoltre, la sua originale governance duale, che riunisce Fondazioni e terzo settore, si è rivelata essere una formula vincente e costruttiva".

"Proprio in questo periodo di grande difficoltà per tutto il Paese - ha dichiarato Francesco Profumo, presidente di Acri - le Fondazioni di origine bancaria non fanno mancare il loro sostegno alla Fondazione Con il Sud: un'iniziativa di sistema che tanti buoni frutti ha prodotto e che testimonia lo spirito di innovazione e la visione condivisa di solidarietà nazionale delle Fondazioni. Siamo convinti, infatti, che anche in questa fase di crisi, la Fondazione Con il Sud saprà accompagnare la società civile del Mezzogiorno in una grande opera di riscatto e di rigenerazione fondata sulle comunità e sul capitale sociale di questi territori".

Per il presidente della Fondazione Con il Sud, Carlo Borgomeo, si tratta di una "decisione che conferma il più consistente meccanismo di solidarietà Nord-Sud, realizzato da soggetti privati - ha aggiunto Borgomeo -. Le Fondazioni di origine bancaria continuano a sostenere, con il coinvolgimento del terzo settore, un modello di intervento nel Mezzogiorno che, progressivamente, sta introducendo nel quadro delle politiche per lo sviluppo del Sud, un approccio fortemente innovativo, basato sulla convinzione che la coesione sociale rappresenta una condizione irrinunciabile per lo sviluppo economico, soprattutto nei territori più marginali e che, pertanto è in questo ambito che bisogna concentrare risorse ed energie. La decisione di Acri rappresenta per noi il

riconoscimento del lavoro svolto, ma soprattutto uno stimolo a rafforzare e qualificare ulteriormente l'impegno per il conseguimento di una missione ambiziosa ed innovativa".

Ad oggi, la Fondazione Con il Sud ha finanziato oltre 1.226 iniziative e ha dato vita alle prime 6 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno. Le risorse messe complessivamente a disposizione, attraverso le numerose iniziative promosse, sono state pari a oltre 229 milioni di euro, con un valore medio unitario dei contributi assegnati di circa 185 mila euro. Ulteriori 43 milioni di euro sono stati destinati a bandi e iniziative in corso di implementazione e di 26 milioni di euro è la consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Il patrimonio della Fondazione è passato dai 315 milioni di euro del 2006 ai 419 milioni di euro di fine 2019.

© Copyright Redattore Sociale

Le Fondazioni di origine bancaria rinnovano il loro impegno per il Sud

di Redazione | 22 ore fa



Confermato anche per il quinquennio 2021-2025 il sostegno alla Fondazione Con il Sud. Borgomeo: «una decisione che conferma il più consistente meccanismo di solidarietà Nord-Sud, realizzato da soggetti privati»

Il Consiglio Acri, nella sua riunione del 18 giugno scorso, ha deliberato, all'unanimità, il rinnovo del sostegno quinquennale a Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025. Nonostante le difficoltà che stanno gravando su tutti i territori, le Fondazioni di origine bancaria continuano a impegnarsi insieme per supportare la società civile del Mezzogiorno.

Il rinnovo del sostegno a Fondazione Con il Sud, nel consueto ammontare di 20 milioni di euro all'anno, che verranno ripartiti tra le Fondazioni finanziatrici proporzionalmente all'ammontare delle erogazioni dell'ultimo esercizio disponibile, dà seguito a quanto previsto nella mozione finale del Congresso Acri di Parma del 2018, che impegna l'Associazione e le Associate a "dare continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud, per garantire le risorse economiche necessarie alla sua lodevole e positiva azione".

Nel corso dei suoi 14 anni di attività, Fondazione Con il Sud ha dimostrato una grande capacità di cogliere le istanze provenienti dai territori, di mettere a punto meccanismi di intervento efficaci e innovativi e, soprattutto, di essere in grado di rappresentare un punto di riferimento per il sostegno alle iniziative del volontariato e del Terzo settore del Mezzogiorno. Inoltre, la sua originale governance duale, che riunisce Fondazioni e Terzo settore, si è rivelata essere una formula vincente e costruttiva. Le Fondazioni sono quindi orgogliose dei risultati raggiunti da Fondazione Con il Sud, per il rigore dei processi erogativi, la virtuosa gestione economico-patrimoniale e la capacità di essere presente in modo innovativo e propositivo nel dibattito sul Mezzogiorno. Anche per questo, nel 2016, le Fondazioni hanno deciso di affidare a Fondazione Con il Sud, tramite l'impresa sociale Con i Bambini da essa totalmente partecipata, la gestione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

«Proprio in questo periodo di grande difficoltà per tutto il Paese – ha dichiarato Francesco Profumo, presidente di Acri – le Fondazioni di origine bancaria non fanno mancare il loro sostegno alla Fondazione Con il Sud: un'iniziativa di sistema che tanti buoni frutti ha prodotto e che testimonia lo spirito di innovazione e la visione condivisa di solidarietà nazionale delle Fondazioni. Siamo convinti, infatti, che anche in questa fase di crisi, la Fondazione Con il Sud saprà accompagnare la società civile del Mezzogiorno in una grande opera di riscatto e di rigenerazione fondata sulle comunità e sul capitale sociale di questi territori».

Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente della Fondazione Con il Sud, Carlo Borgomeo, per «una decisione che conferma il più consistente meccanismo di solidarietà Nord-Sud, realizzato da soggetti privati. Le Fondazioni di origine bancaria continuano a sostenere, con il coinvolgimento del Terzo settore, un modello di intervento nel Mezzogiorno che, progressivamente, sta introducendo nel quadro delle politiche per lo sviluppo del Sud, un approccio fortemente innovativo, basato sulla convinzione che la coesione sociale rappresenta una preconditione irrinunciabile per lo sviluppo economico, soprattutto nei territori più marginali e che, pertanto è in questo ambito che bisogna concentrare risorse ed energie. La decisione di Acri rappresenta per noi il

riconoscimento del lavoro svolto, ma soprattutto uno stimolo a rafforzare e qualificare ulteriormente l'impegno per il conseguimento di una missione ambiziosa ed innovativa».

Fondazione Con il Sud è nata nel 2006 da un accordo tra le Fondazioni di origine bancaria e le rappresentanze del Terzo settore e dei Centri di servizio per il volontariato. L'obiettivo della Fondazione è la cosiddetta "infrastrutturazione sociale" delle regioni meridionali del Paese, cioè il rafforzamento del capitale sociale delle comunità del Mezzogiorno attraverso l'attivazione delle energie del territorio, in particolare di quelle rappresentate dalle organizzazioni del Terzo settore.

Dall'anno di costituzione, la Fondazione Con il Sud ha finanziato oltre 1.226 iniziative e ha dato vita alle prime 6 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno (Fondazione della Comunità Salernitana, Fondazione di Comunità di Messina, Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli, Fondazione di Comunità Val di Noto, Fondazione di Comunità San Gennaro di Napoli, Fondazione Comunitaria di Agrigento e Trapani).

Le risorse messe complessivamente a disposizione, attraverso le numerose iniziative promosse, sono state pari a oltre 229 milioni di euro, con un valore medio unitario dei contributi assegnati di circa 185.000 euro. Ulteriori 43 milioni di euro sono stati destinati a bandi e iniziative in corso di implementazione e di 26 milioni di euro è la consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Grazie alla virtuosa gestione, il patrimonio della Fondazione è passato dai 315 milioni di euro del 2006 ai 419 milioni di euro di fine 2019.

È urgente curare le diseguaglianze tra i minori perchè nessuno rimanga indietro

di Redazione | 19 ore fa

Giovedì 25 l'appuntamento con il sesto e ultimo appuntamento dei Dialoghi di Vita.it e di Telefono Azzurro "Ricominciamo dai bambini e adolescenti". A dialogare con Riccardo Bonacina ed Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, la sottosegretaria la Welfare Francesca Puglisi, Cristina Freguja della direzione Statistiche sociali e welfare di Istat, mons. Angelo Vincenzo Zani, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Giovanna Paladino capo segreteria presidenza intesa San Paolo (Fondo beneficenza), Carlo Borgomeo, presidente di Impresa sociale con i Bambini e Gianluca Budano portavoce di Alleanza per l'Infanzia

Giovedì 25 l'appuntamento con il sesto e ultimo appuntamento dei Dialoghi di Vita.it e di Telefono Azzurro "Ricominciamo dai bambini e adolescenti". A dialogare con Riccardo Bonacina ed Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, la sottosegretaria la Welfare Francesca Puglisi (nella foto), Cristina Freguja della direzione Statistiche sociali e welfare di Istat, mons. Angelo Vincenzo Zani, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Giovanna Paladino capo segreteria presidenza intesa San Paolo (Fondo beneficenza), Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione con il Sud e di Impresa sociale con i Bambini e Gianluca Budano portavoce del Network Investing in Children. A tema: "Diseguaglianze, perchè nessuno rimanga indietro".

In questi mesi di lockdown, infatti, milioni di bambini e adolescenti, con i loro genitori, hanno subito una doppia crisi, economica ed educativa, in un Paese che mostrava già dati allarmanti e gravi disuguaglianze nelle opportunità di crescita, di apprendimento e di sviluppo. Un milione e 137 mila, pari all'11,4% (dato 2019) sono i minorenni che in Italia vivono in povertà assoluta, il 14,5% degli e delle adolescenti abbandona la scuola, il 12,3% dei ragazzi e delle ragazze tra i 6 e i 17 anni vive in case prive di strumenti informatici, pc o tablet, il 10,5% dei ragazzi e delle ragazze tra 15 e 19 anni non è occupato e non è inserito in un percorso di formazione.

Si tratta di una emergenza acuita dalla pandemia, ma che ha radici più lontane. È fondamentale e strategico intervenire per colmare i gravi squilibri demografici e sociali a svantaggio delle nuove generazioni, erose dalla bassa natalità e ad alto rischio di povertà materiale ed educativa. Serve un forte segno di discontinuità dopo decenni di limitati investimenti su istruzione e politiche per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di rilanciare il futuro del Paese, in coerenza con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu, sottoscritta da 193 Paesi inclusa l'Italia. Cominciando dalla possibilità di raggiungere i più colpiti dal black out educativo a partire dall'estate e poi guardando la ripresa di settembre.

RIFORMISMO ITALIANO

Una società aperta ci salverà

La pandemia ha aggravato le diseguaglianze
e ora rischiamo un conflitto tra generazioni
Eppure la soluzione c'è: credere nelle connessioni

di **Roberto Mania**

C

i sono cinque nodi che da anni stringono alla gola l'Italia e la stanno condannando al "sottosviluppo". Andrebbero sciolti

tutti insieme, in connessione tra loro. Con coraggio, e forse anche grazie al coronavirus. Stefano Allievi è un sociologo, insegna all'Università di Padova. È uno dei maggiori studiosi italiani di migrazioni. Le sue ricerche hanno rotto tabù, abbattuto le stupidità («gli immigrati ci tolgono il lavoro»), ridimensionato le paure. E anche nel suo ultimo libro *La spirale del sottosviluppo. Perché così l'Italia non ha futuro*, edito da Laterza, ci spiega perché conviene ancora coltivare l'idea di una società aperta. Dopo il Covid e nonostante il Covid. Il libro è stato finito in piena pandemia, ma pensato prima. I cinque nodi sono la demografia, l'immigrazione, l'emigrazione, il lavoro e l'istruzione. Messi insieme raccontano il declino italiano, risolti insieme potrebbero disegnare "un'altra Italia". Funzionano come dei vasi comunicanti. Vediamo perché.

Professore, alla fine del libro è come se lei dicesse: "Sfruttiamo il virus per arrestare il nostro lungo declino". È così?

«Questa è diventata un'occasione da non sprecare. È stata una catastrofe che si è abbattuta su una situazione già catastrofica. Ma può diventare la spinta per assumere scelte più radicali e lungimiranti. Ecco, serve lungimiranza».

Cosa intende dire?

«Che si impongono scelte strutturali, riforme strutturali: bisogna incidere sui cinque fattori, capirne la loro interconnessione. Sono convinto che questa sia la chiave della rinascita».

Demografia, lavoro, immigrazione, emigrazione e istruzione: questioni italiane o di tutti i Paesi ad economie avanzate?

«Di tutti ma in Italia ancora di più perché nel nostro Paese gli squilibri sono maggiori. Guardi la demografia, tema sostanzialmente assente nel nostro dibattito pubblico. Eppure è una questione gigantesca, i dati sono impietosi. Abbiamo lo squilibrio demografico più alto dell'Occidente. Stiamo assistendo a un tracollo delle nascite, abbiamo davanti proiezioni inquietanti: da qui al 2045, secondo le previsioni del Fondo monetario

internazionale, passeremo da un rapporto di tre lavoratori attivi per due pensionati a uno a uno. In questo Paese si vendono e si venderanno più pannoloni che pannolini. Ci sono gli immigrati che coprono in parte il nostro buco demografico. Gli stessi che nel mercato del lavoro sono impiegati in attività (dalla logistica alla cura delle persone) che i nostri giovani, perlopiù diplomati, non intendono svolgere. Noi "produciamo" metà dei laureati tedeschi, sempre troppi per il nostro mercato del lavoro. Così molti emigrano per cercare occupazione ma anche sistemi di welfare più maturi. Tutto si tiene, ma tutto si paga se non si cambia: invecchiamento della popolazione, mercato del lavoro, livelli di istruzione, processi di immigrazione e emigrazione».

Quand'è che, secondo lei, alla lungimiranza è subentrata la visione corta della classe politica così da non vedere le interconnessioni?

«È difficile rispondere perché ci sono una serie di concause tra loro correlate. Certo, tra gli anni Settanta e Ottanta si è assistito a uno spreco

enorme di risorse pubbliche, si è gestito il consenso accumulando debito e, per questa via, si sono accresciute le disuguaglianze, quelle sociali e quelle generazionali. Ma è una miopia che ha riguardato tutta la classe dirigente, quella politica come quella imprenditoriale».

Quale è stato l'errore degli imprenditori?

«Pensi solo al Nord-Est dove per lungo tempo è stato relativamente facile fare impresa e fare molti soldi senza bisogno di molte competenze. C'è stato un effetto illusorio. Perché la borghesia nasce con la ricchezza e si consolida con l'istruzione. E invece

Se ne esce con le riforme, lei dice. Ma la sola parola "riforma" oggi è percepita come vacua. Se n'è talmente abusato che nessuno crede più a progetti cosiddetti riformisti.

«Capisco che ormai la parola riforma possa far venire l'orticaria, ma resta pur sempre una bella parola: vuol dire dare una forma nuova alle cose. Le riforme vanno spiegate bene, in maniera pacata. Guardiamo, anche in questo caso, le connessioni. Ai sindaci che in alcune aree del Paese hanno alzato la barricata di fronte alla richiesta di dare asilo ai migranti bisognerebbe spiegare che quelle nuove presenze determinano una domanda di lavoro, quindi una domanda di affitti e poi un aumento dei consumi. Effetti correlati: accresce la popolazione, si favorisce la natalità, aumentano le classi nelle scuole. È la catena che può ancora impedire di finire nella spirale del sottosviluppo. Ce la possiamo fare».

c'è una impellente necessità di competenze, riorientando gli investimenti verso i settori innovativi e di maggiore crescita».

E anche così si sono consolidate le disuguaglianze: Nord-Sud, ricchi-poveri, giovani-anziani.

«Con la pandemia si sono accentuate le fratture tra garantiti e non garantiti: per i primi la priorità è stata l'emergenza sanitaria; per i secondi quella economica. Una divisione non casuale».

Il virus porterà a un conflitto tra generazioni?

«Questo è un Paese anziano che pensa agli anziani che, per inciso, pesano più dei giovani nel momento del voto. Sulle prossime generazioni, già drammaticamente impoverite, è stata scaricata una quota di debito pubblico potenzialmente devastante. Se non si interviene saranno proprio le prossime generazioni a pagare il prezzo più alto».